

viera si congela per quindici giorni, sentono estrema necessità, se bene il cammino per terra resti aperto.

Avevano molte libertà li Parisini; e sono restati quasi del tutto come repubblica altre fiato. Ma per saper male usar la libertà sua (come a molti interviene), e non la volere moderare, per molte insolenze e inobbedienze, cominciorno, già tempo, con l'esser castigati, a perdere li privilegi suoi: e così procedendo, con il tempo e nature sue cattive, sono ridotti a termini che non gli resta altro che un poco di resistenza che fanno al re quando se gli dimandano danari. Ma poi quelli tanti, o poco manco, pagano, anco che non vogliono.

Questo regno, dunque, così fatto, che soleva essere, per le molte fatiche di Giulio Cesare, provincia del popolo romano, essendogli stato soggetto forse trecento anni, debilitandosi ogni di più l'imperio per le divisioni, fu soggiogato da' popoli tedeschi di Franconia, li quali un tempo prima si avevano impadroniti delli Paesi Bassi. E così la Gallia, che allora si reggeva a repubblica, mutando governo da Romani a Franchi, parendogli ad un certo modo racquistar la libertà sua, visse, vive, e viverà sotto un re molto contenta.

Il primo re de' Franchi fu Faramondo, dopo il quale per alcuni gradi venne Clovis, che primo di quella linea si bateggiò. Li quali tutti re (siccome suol accadere nelli principii) con le armi e con la prudenza e con li matrimonii, fondorno ed allargorno quel regno in poco tempo, quanto forse si trova al presente. E perchè, siccom'è cosa ordinaria che con le gran virtù si facciano presto di grandi acquisti, dalli quali dipendono poi le ricchezze e delizie infinite, così fu ordinario che la suc-